

L'iniziativa nata da un progetto che coinvolge Ass 6, Provincia e Comune di Pordenone. In autunno un nuovo appuntamento

# Sul palcoscenico sale la lotta al disagio

## Da domani a domenica nei spazi di Borgomeduna al via una tre giorni di teatro sociale

Tre giorni di "teatro sociale" che diventa il luogo privilegiato per affrontare il disagio in modo creativo. Tre giorni con "Altri sipari", la bella iniziativa coordinata dall'Ass 6 e promossa dal Comune di Pordenone e dalla Provincia, che da domani a domenica animerà il quartiere cittadino di Borgomeduna, prima tappa di un cammino che avrà il prossimo appuntamento in autunno. E tutto, come spiega la coordinatrice del progetto, Carmela Zuccarelli, per «rimettere al centro la collettività e ricreare una comunità solidale». Tanti e per tutti i gusti gli spettacoli e i momenti artistici compresi nel vasto programma, che si avvale della presenza di molti artisti e associazioni locali che da tempo sono in prima linea sul fronte del teatro sociale. Si comincia domani, alle 18.30, nel teatro di Borgomeduna con il Gruppo L'airone e Il gatto sapiente, formato anche da disabili, che presenterà lo spettacolo "La vita non ha confi-

ne", seguito, alle 19.30, nel piazzale della chiesa di Borgomeduna, dall'esibizione di danceability "Scopri il corpo con la danza", con il Gruppo Danceability, Associazione Ademase e i Tambureros per le musiche; finale di serata con il teatro, alle 21, con "I fraintendimenti dell'amore", in scena nel teatro di Borgomeduna, di e con Rosario Parente e Elena Riccardi e alla chitarra Vinicio Perissinotto.

Sabato, alle 18.30, nel giardino di Villa Carinzia, spazio a "Sherwood delle danze" e al Progetto Sciamano a cura della

Provincia e della Scuola sperimentale dell'Attore e Centro Anfass Giulio Locatelli, festa-dimostrazione di un gruppo di persone diversamente abili di-

rette da Claudia Contin; alle 20.30, nello stesso luogo, si procede con "Musicamente insieme" e la Big band e Highway 4, incontro e dialogo in musica,

tra diversità. Seguirà, alle 21.30, la proiezione del film "Pesci che parlano cinese", cortometraggio di Antonella Pegolo e Monica Pitzalis.

Domenica il sipario si aprirà alle 15, sempre a Villa Carinzia, con "Nati due volte", letture dallo splendido romanzo di Pontiggia a cura di Carla Manzoni e al violoncello Giulio Pacini. Alle 18 ecco "Exhibit urbano", parentesi sul piano di recupero comunale dell'area centrale del quartiere; alle 19 ci si sposta al teatro di Borgomeduna dove va in scena la Molino Rosenkranz: Roberto Pagura, con il percussionista Giulio Venier e la scultrice Marta Polli, presentano "Sii amorevole con Eddie Lee" (un bambino down). Alle 20 i ragazzi del centro socio-occupazionale diurno l'Opera Sacra Famiglia presentano "Sulle ali di un sogno", alle 21.30 gran finale ancora con il teatro e "Il dopo di noi", di Rosario Parente, con i ragazzi del gruppo Residenzialità e gli studenti dell'Ite Flora.

### LO SPETTACOLO

Sabato, alle 18.30, nel giardino di Villa Carinzia, spazio a "Sherwood delle danze" e al Progetto Sciamano a cura della Provincia e della Scuola sperimentale dell'Attore e Centro Anfass Giulio Locatelli, festa-dimostrazione di un gruppo di persone diversamente abili

